

*Messaggio della Beata Vergine Maria alla veggente Marija Pavlović Lunetti*

**“CARI FIGLI! IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA DI NUOVO VI INVITO ALLA PREGHIERA. PREGATE, FIGLIOLI, PER L'UNITA' DEI CRISTIANI AFFINCHÉ SIATE TUTTI UN CUOR SOLO. L'UNITA' SARA' REALE TRA DI VOI NELLA MISURA IN CUI VOI PREGHERETE E PERDONERETE.**

**NON DIMENTICATE: L'AMORE VINCERA' SOLO SE PREGHERETE E I VOSTRI CUORI SI APRIRANNO.**

**GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.”**

### **Padre Ljubo Kurtović a Radio Maria**

Nel messaggio di Natale la Madre di Dio ci ha detto che Gesù ci invitava alla pace e ci ha invitato ad essere *“coraggiosi testimoni del lieto annuncio in ogni situazione”*. Noi cristiani oggi, mi sembra che abbiamo paura di essere cristiani e di testimoniare nel mondo la nostra fede. Invece in questo messaggio di oggi, come nella maggioranza dei suoi messaggi, ci invita alla preghiera. In ogni messaggio si vede la compassione e l'amore della Madre verso di noi che siamo i suoi “cari figli”. La preghiera è la condizione senza la quale Dio non ci può dare i suoi doni. S. Teresa d'Avila diceva: *“Se qualcuno vi dice che esiste un'altra strada che porta a Dio senza la preghiera, non gli credete”*. Non una preghiera qualsiasi, ma la preghiera che apre il cuore e lo rende capace di accogliere e far abitare la misericordia di Dio. La Madre è perseverante con noi nella ripetizione di questa prima lezione della nostra fede e del nostro cammino verso Dio.

Attraverso tutti i suoi messaggi e le apparizioni ci manifesta e ci assicura che cammina con noi. Lei è Madre nostra e Madre della Chiesa, perciò ci invita a pregare per l'unità dei cristiani che purtroppo lungo la storia il peccato ha diviso. Liturgicamente oggi, con la festa della conversione di S. Paolo, finisce la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, ma oggi non dovrebbe finire il nostro impegno, la nostra preghiera e la nostra aspirazione per l'unità di tutti noi che crediamo in Gesù Cristo. Il nostro Papa usa lo stesso linguaggio della Madonna, perché è molto devoto a Lei, vicino al cuore della Madre celeste ed impara da Lei. Il nostro Papa ci dice che la preghiera per il pieno ristabilimento dell'unità tra i cristiani, secondo la volontà di Gesù, è l'impegno di ogni battezzato. Il Signore Gesù, quando ha abbracciato la croce per la salvezza dell'umanità, ha pregato il Padre perché coloro che crederanno in Lui siano una cosa sola (cfr. Gv. 17,20-24). La riconciliazione tra i cristiani supera le forze e le possibilità umane; invece la preghiera esprime la speranza che non delude, la fiducia nel Signore che crea tutto nuovo. La preghiera deve essere accompagnata con la purificazione della mente, dei sentimenti e della memoria. L'unità è dono di Dio, per il quale bisogna instancabilmente pregare nell'umiltà e nella verità. Così la preghiera diventa espressione della conversione interiore, senza la quale non c'è vero ecumenismo. Bisogna vivamente desiderare e pregare per questo dono dell'unità. La divisione tra i cristiani è un grande dolore nel cuore della Chiesa di Cristo. Maria, Madre della Chiesa, ama la Chiesa e soffre con la Chiesa, come ognuno di noi. Lei crede e credendo sa bene che solo pregando e perdonando ci sarà una reale unità tra di noi. Solo Gesù Cristo ci può unire: è Lui l'unico fondamento della sua Chiesa. A questo ci richiama S. Paolo nella sua prima lettera ai Corinzi: *“Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se sopra questo fondamento si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: la farà conoscere quel giorno che si manifesterà col fuoco, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera che uno costruì sul fondamento resisterà, costui ne riceverà una ricompensa”*. (1 Cor. 3,11-14). La Chiesa, guidata dalla Spirito Santo, esorta tutti a pregare per questo dono di Dio dell'unità. Maria Madre ci dice che l'unità è possibile e che si realizzerà nella misura in cui da parte nostra ci sarà prontezza nel pregare e perdonare. La preghiera apre il cuore umano e questo cuore aperto offre la preghiera in mezzo a tutte le sofferenze che ci sono nel mondo. Il mondo di oggi, la Chiesa, ogni famiglia hanno bisogno di questi cuori misericordiosi, hanno bisogno di queste preghiere che si innalzano in mezzo ai gemiti dell'umanità.

**INFORMAZIONI** In questo periodo a Medjugorje si trovano piccoli gruppi di pellegrini. I più numerosi sono i coreani e gli italiani.

Il 12° Incontro Internazionale delle Guide dei centri della pace, preghiera e carità legati a Medjugorje, si svolgerà dal 6 al 10 marzo 2005. Il tema dell'incontro è: “Guida e pellegrino”.

Per l'incontro internazionale di preghiera dei giovani del 2005 c'è un invito ai compositori. Il festival dei giovani 2005 sarà dedicato al tema dell'Eucarestia. Gli organizzatori del festival invitano i giovani ad inviare gli spartiti dei canti ispirati a questo tema al seguente numero di fax: 00387-36-651988. Il testo deve essere breve e conciso, conforme allo spirito di Medjugorje, in modo che il canto possa essere tradotto in varie lingue. I pezzi selezionati saranno eseguiti durante il festival. Contattare: medj.lidija@medjugorje.hr.

**PREGHIERA E BENEDIZIONE:** Madre nostra Maria, ascolta noi tuoi figli, rivolgiti il tuo sguardo materno sopra la Chiesa, sopra ognuno di noi, sopra ogni nostra famiglia e sii la nostra Madre, Regina e avvocatessa presso Dio. Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina della pace, vi benedica Dio onnipotente, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen. Pace e bene a tutti.

**NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – PELLEGRINAGGI DI CARITA' – DICEMBRE 2004 / GENNAIO 2005**

- Dal 29.12.2004 al 3.1.2005: "A.R.P.A." Alberto con oltre 80 volontari alla guida di 24 furgoni e 3 mezzi in appoggio provenienti da: Pescate (LC), gruppo di Alessandra di Grandate (CO), Fossò (VE), Associazione "Fabio – vita nel mondo" di Genova, Caritas diocesana di Tortona (Giuseppina), Omegna (NO), Novara, Cervia (RA), Rovello Porro (CO), Nova Milanese (MI). Da Ancona, mare agitato, navigazione sofferta e arrivo a Spalato, al mattino del 30/12, con oltre 2 ore di ritardo. Questa volta abbiamo concordato di passare da un'altra dogana tra Croazia e Bosnia: a Doljani presso Metkovic. Purtroppo anche qui abbiamo problemi. Dopo ore di attesa e controlli, ci mandano alla dogana interna di Capljina, dove il doganiere porta via dai furgoni quello che gli piace e lo spedizioniere ci alleggerisce di ben 590 Euro, soprattutto per pagare i "parcheggi" alle dogane. Arriviamo a Medjugorje alle 19,45! In chiesa le funzioni sono ormai finite. Questa volta però abbiamo con noi l'ottimo sacerdote romagnolo Don Maurizio che ci celebra subito la S. Messa.

L'indomani, 31/12, partiamo presto per portare gli aiuti. Alberto con 9 furgoni a Mostar porta oltre 200 pacchi per le famiglie più povere segnalate dal Centro Sociale di Mostar Ovest, che comincia subito a distribuirli davanti a noi. Tanti altri aiuti a Ovest: cucina popolare, pensionato anziani, suore S. Vincenzo con anziane malate ed abbandonate, parrocchia S. Giovanni. Come pure a Est: orfanotrofio, pensionato anziani, cucina per i poveri della Croce Rossa, poliambulatorio e centro aiuti Merhamet, associazione "Zena B.i H." (donne in difficoltà), ecc.

Riccardo con 4 furgoni a Sarajevo: presso "Sprofondo" per progetto anziani e cucina per i poveri, al centro disabili Mjedenica, all'orfanotrofio comunale e a quello di Casa Egitto delle Suore Ancelle di Gesù Bambino. Felice ed Elena con 5 furgoni dalle suore di Gromiljak e poi con loro agli ospedali psichiatrici di Drin e Bakovici presso Fojnica, dove Elena e il suo gruppo di Genova, travestiti da clown e con tanti palloncini, fanno divertire i degenti, specialmente bambini e ragazzi; nonché a Zenica alla cucina per i poveri della parrocchia S. Giuseppe e all'orfanotrofio comunale. Giuseppina con 3 furgoni ai centri profughi presso Grude e presso Capljina. Virgilio porta aiuti a Citluk per i poveri seguiti dalla parrocchia e a Siroki Brijeg, da Padre Jozo, per l'Istituto Santa Famiglia (orfane) e per il nuovo centro di riabilitazione per disabili "Maria nostra Speranza". Non dimentichiamo le varie comunità che a Medjugorje vivono di provvidenza; ora anche quella di "Nuovi Orizzonti" di Chiara Amirante (recupero giovani dalla "strada").

Rientriamo a Medjugorje per le funzioni serali, il presepe vivente e la grande Veglia di preghiera di Capodanno con lunga adorazione eucaristica, bellissimi canti e, verso le 23,30, la grande concelebrazione eucaristica. Varie migliaia di pellegrini, soprattutto giovani, riempiono all'inverosimile la chiesa, il capannone giallo, la tenda verde e lo spazio all'aperto (col freddo) tra la chiesa e i confessionali. Tutti possono seguire grazie a vari schermi giganti. La mattina di Capodanno preghiamo sulla Collina del Podbrdo, alla S. Messa degli italiani e poi nel primo pomeriggio a Siroki Brijeg da Padre Jozo con alcune migliaia di italiani. Alla sera non c'è la consueta apparizione sulla Collina perché non hanno potuto venire né Marija, né Ivan. Molti del gruppo si fermano anche domenica 2/1, così la mattina partecipiamo all'affollatissima apparizione che Mirjana ha presso la Comunità Cenacolo. Siamo tornati tutti con una grande gioia nel cuore. Grazie, Maria, per aver potuto iniziare anche questo nuovo anno insieme a Te. Lo mettiamo tutto sotto la tua protezione e vogliamo viverlo tutto al tuo servizio.

Pregando per le vittime del maremoto in Asia, ripensiamo al messaggio che la Madonna ha dato il 21.7.1982: **"Con il digiuno e la preghiera si possono fermare le guerre e i cataclismi della natura"**.

- Dal 6 al 10.1.2005 – Remo di Calappio con il suo grosso camion e in collaborazione con noi ha portato un bel carico di aiuti alla Caritas francescana di Vukovar per i tanti poveri di quella città martire: 85 quintali di viveri più letti ortopedici, armadietti, carrozzine ecc. per l'ospedale. Abbiamo ricevuto un caloroso fax di ringraziamento dal Padre guardiano Zlatko Spehar e dai bambini di Vukovar.
- **PROSSIME PARTENZE: 16/2 – 16/3, ecc.**

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: b.arpa@libero.it

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a :** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace – Associazione di volontariato-Onlus (stesso indirizzo)

\* conto corrente postale n. 46968640 (nuovo numero di conto)

- conto corrente bancario n. 98230 Banca Popolare di Lecco-Div. Deutsche Bank – Piazza Garibaldi, 12 – 23900 LECCO – ABI 3104 – CAB 22901

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet: [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)